

SIAP. Insorge il sindacato, che lamenta limitazioni nell'uso di uomini e mezzi. I primi con doppi e tripli turni alle spalle; i secondi con una percentuale ridotta di revisione

Polizia, Vendemmia: «Sicurezza penalizzata»

●●● Un'assemblea partecipata, con oltre 100 poliziotti, ieri in **Questura**, al dibattito del **Siap** per affrontare i problemi della categoria, fortemente legati alla sicurezza dei cittadini e del territorio. Si è parlato del precario stato con cui gli agenti in città sono costretti ad operare, anche nell'ambito dei: Mare Nostrum. Le risorse umane ed economiche della **polizia** catanese sono state messe a dura prova dopo i recenti provvedimenti della spending review e il blocco dei turn over, producendo solo ulteriori attività di ordine e sicurezza pubblica non seguite

IL 30% DEL PERSONALE È ULTRACINQUANTENNE SITUAZIONE AGGRAVATA DA MARE NOSTRUM

da destinazione adeguata di risorse umane ed economiche, oggi assolutamente insufficienti. Il personale, opera costantemente in sofferenza e le operazioni sottraggono i poliziotti dai compiti connessi al contrasto della criminalità. «Nel frattempo Catania conta primati che trasversalmente colpiscono i cittadini - dice Tommaso Vendemmia, segretario provinciale del **Siap** — che vanno dallo spaccio degli stupefacenti alle rapine».

Altro aspetto, che grava sull'apparato di sicurezza catanese, riguarda il Cara di Mineo che, forte di 4 mila ospiti, rimane in condizioni di assoluta emergenza con la distrazione di uomini e mezzi a favore del centro. «Assolutamente insufficiente l'organico dispiegato — dice il segretario provinciale del **Siap** — e mentre i centri di accoglienza predisposti sono assolutamente non idonei per i richiedenti asilo e per i pochi poliziotti incaricati alla vigilanza

che sono chiamati anche all'assistenza».

La riforma della pubblica amministrazione non riconosce le specificità del comparto sicurezza, equipara i poliziotti a semplici impiegati anche se hanno diritto allo sciopero. Inoltre, il Governo, non riconosce che ormai il 30% del personale è ultra cinquantenne o esonerato per motivi di salute dai servizi attivi e questo incide negativamente sulla sicurezza dei cittadini e degli stessi operatori. «Grande lo sforzo del **questore** e di tutti gli operatori che con sacrifici personali mantengono alta l'attenzione e i risultati lo dicono - dice ancora Tommaso Vendemmia - ma questi operatori non possono lavorare in eterno con doppi turni in straordinario che non verrà pagato in tempi brevi e con la rinuncia alle ferie estive».

La recente conferenza di Villa Letizia, voluta dal **ministro dell'Interno**, non ha dato le garanzie che in parte si aspettavano, mentre il ministro ha riferito che nessuna distrazione di uomini per l'operazione Mare nostrum avrebbe inciso sui servizi di prevenzione e contrasto alla criminalità. «Tutto questo non corrisponde al vero, in quanto ogni giorno le "Volanti" provvedono alle vigilanze dei palazzetti, delle camere di sicurezza e via discorrendo, mentre la Squadra mobile è impegnata per supportare alle indagini dei colleghi della sezione Reati di contrasto all'immigrazione, diminuendo le pattuglie. L'ufficio immigrazione non può celermente evadere le richieste di asilo e a tal fine l'aumento delle commissioni è perfettamente inutile», sostiene il **Siap**.

Macchine e moto sono fuori servizio senza possibilità di essere riparate per mancanza di fondi e al danno si aggiunge quindi la beffa.

